



Provincia di Benevento

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 23 APRILE 2007

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PROMOSSO DA ACI E FIA – FEDERATION INTERNATIONALE DELL'AUTOMOBILE SUL TEMA DELLA SICUREZZA STRADALE.

L'anno duemilasette addi VENTITRE del mese di APRILE alle ore 16,20 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale, prot. n. 4095 del 13.04.2007. - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. - D. Lgs. vo 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente Statuto – si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia On. le Carmine NARDONE

e dai seguenti Consiglieri:

1. AGOSTINELLI Donato	13. FELEPPA Michele
2. ANGRISANI Rita	14. GAGLIARDI Francesco
3. BARRICELLA Raffaele	15. LAMPARELLI Giuseppe
4. BORRELLI Mario	16. LOMBARDI Paolo
5. BOSCO Egidio	17. MARCASCIANO Gianfranco
6. BOZZI Giovanni	18. MAROTTA Mario
7. CAPOCEFALO Spartico	19. MORTARUOLO Domenico
8. CRETA Giuseppe	20. NAPOLITANO Stefano
9. DAMIANO Aldo	21. POZZUTO Angelo
10. DAMIANO Nicola	22. RICCI Claudio
11. DE CIANNI Teodoro	23. RUBANO Lucio
12. DI MARIA Antonio	24. SCARINZI Luigi

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Geom. Donato AGOSTINELLI

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Gianclaudio IANNELLA**

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 12 Consiglieri ed il Presidente della Giunta.

Risultano assenti i Consiglieri 2, 3, 6, 7, 8, 9, 12, 13, 14, 16, 18, 21.

Sono presenti i Revisori dei Conti //.

Sono, altresì, presenti gli Assessori GRIMALDI, NISTA, PETRIELLA, VALENTINO

IL PRESIDENTE

Aperti i lavori del Consiglio, rivolge un breve saluto ed un ringraziamento alle Autorità presenti in aula, in particolare al Presidente dell'ACI, al Colonnello dei Carabinieri, al Comandante della Polizia Stradale, al Direttore della Scuola Regionale di Polizia Locale ed al suo collaboratore Dr. GALLO, al Comandante dei Vigili Urbani, alla Dr.ssa MENECELLA delegata dal Direttore Generale dell'ASL, al rappresentante della Polizia Provinciale ed al Presidente della Provincia. Dà, poi, lettura del documento allegato sotto il n. 1) in cui ricorda come la Provincia di Benevento, sebbene penalizzata dai tagli delle risorse finanziarie per la manutenzione delle strade provinciali, abbia fatto moltissimo per garantire la migliore percorribilità delle strade.

Si apre il dibattito a cui partecipano il Presidente dell'ACI, il Comandante della Polizia Stradale, il Presidente NARDONE, il Direttore della Scuola Regionale di Polizia Locale ed il suo collaboratore Dr. Gallo, la Dr.ssa Menechella, il Consigliere LAMPARELLI, e il Comandante dei Vigili Urbani.

Gli interventi sono tutti tesi ad evidenziare l'importanza di una campagna di prevenzione soprattutto per i giovani che, secondo le statistiche, sono più di 1/3 delle vittime degli incidenti stradali, al fine di ridurre il numero dei morti e dei feriti sulle strade del nostro Paese. Il documento letto dal Presidente dell'ACI, e gli interventi riportati integralmente nel resoconto stenografico, vengono allegati alla presente delibera rispettivamente sotto il n. 2) e 3).

Al termine, nessun altro chiedendo di intervenire il Presidente dà lettura della seguente proposta di delibera:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

PREMESSO CHE:

il tema della sicurezza sulle strade nel mondo allarma la coscienza di tutti; sono oltre un milione e duecentomila i morti sulle strade nel mondo ogni anno, quanti quelli provocati da tubercolosi o malaria; ogni sei secondi una persona resta uccisa o menomata, ogni tre minuti muore un bambino per incidente stradale; oltre il 90% degli incidenti avviene nei Paesi in via di sviluppo; di fronte a questo scempio e nonostante il tema necessiti di un forte impegno politico e di adeguate risorse economiche, si registra – tuttora – una diffusa indifferenza della Comunità internazionale.

CONSIDERATO che su iniziativa dell'Automobile Club d'Italia, in accordo con la FIA Foundation, si stanno raccogliendo le firme per appoggiare l'iniziativa STRADE SICURE – MAKE ROADS SAFE al fine di sollecitare una risoluzione dell'Assemblea Generale dell'ONU

DELIBERA

Di sottoscrivere la petizione ed invitare l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ad adottare, durante la 62esima sessione del 2007, una Risoluzione che promuova azioni concrete per ridurre gli effetti dell'incidentalità stradale nel mondo, in particolare nei Paesi a medio e basso reddito, e che sostenga le seguenti azioni:

- *Supportare un piano d'azione globale decennale del valore di 300 milioni di dollari per migliorare la sicurezza stradale nei Paesi in Via di sviluppo.*
- *Chiedere alla Banca Mondiale e ad altri principali donatori di garantire che almeno il 10% degli stanziamenti per lo sviluppo delle infrastrutture stradali sia destinato alla sicurezza.*
- *Appoggiare l'idea di organizzare un Summit interministeriale mondiale, patrocinato dalle Nazioni Unite, al fine di concordare azioni politiche ad alto livello volte a contrastare le morti sulle strade nei Paesi in via di sviluppo.*

CHIEDE

Alla Comunità internazionale di combattere le maggiori cause di incidentalità

- *Accrescendo l'educazione alla guida*
- *Migliorando il disegno delle strade in funzione della sicurezza*
- *Predisponendo misure a tutela dei pedoni*
- *Migliorando le politiche di controllo del traffico*
- *Combattendo il fenomeno della guida sotto effetto dell'alcool e delle droghe*
- *Reprimendo l'abitudine all'eccesso di velocità alla guida*

Al termine pone ai voti la proposta.

Eseguita la votazione, presenti e votanti 13 (12 Consiglieri + Presidente) la proposta viene approvata all'unanimità.

Al termine il Presidente toglie la seduta. Sono le ore 18,00

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
- Dr. Gianclaudio IANNELLA -

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
- Geom. Donato AGOSTINELLI -

N. 286

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 26 APR. 2001
IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La suesesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 26 APR. 2001 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. n. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li 15 MAG. 2001

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000,

n. 267 il giorno 15 MAG. 2001

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 15 MAG. 2001

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per

PRESIDENTE CONSIGLIO _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____

Illustri Autorità, Signori Consiglieri,

questa riunione del Consiglio provinciale cade in contemporanea con analoghe iniziative in tutto il Paese promosse dall'Unione delle Province d'Italia e dell'Automobil Club per richiamare la pubblica attenzione sulla sicurezza stradale.

Le Province, in altri termini, si sono assunte il compito di stimolare una riflessione su una delle più gravi emergenze di questo Paese: la sicurezza stradale.

Non voglio qui ricordare le cifre e le dimensioni di questo problema: tutti infatti le conoscono bene, ma si preferisce rimuoverle.

Di fatto, però, sulle strade è in atto una vera e propria guerra, perché migliaia sono le vite perdute, e molte migliaia sono quelle che avranno in permanenza i segni di queste tragedie.

Ricordo che proprio in questa sala, un esperto americano invitato dalla provincia a dibattere proprio sulla sicurezza dei trasporti, volle svolgere un piccolo esperimento. Era presente in Aula una intera classe di liceali: quell'esperto, senza preavviso, chiese ai ragazzi di ricordare quanti tra loro avessero avuto un amico morto o ferito o se essi stessi avessero patito danni in un incidente stradale. Dei circa 40 ragazzi presenti solo tre o quattro non avevano mai avuto nemmeno una esperienza indiretta con un incidente stradale. Fu un momento di grande tensione in questa Sala: quello che in un certo senso fu un esperimento brutale, risultò essere salutare per richiamare l'attenzione dei ragazzi sulle dimensioni del fenomeno.

Questo fenomeno nasce da una molteplicità di cause di natura culturale, sociale, storica, infrastrutturale: riassumerli sarebbe impossibile.

Vorrei però sottolineare con la massima brevità alcuni punti: le Province hanno sollevato questa problematica perché ormai si è fatta drammatica la questione delle risorse finanziarie disponibili per la manutenzione delle strade provinciali. Nei giorni scorsi ci è stato illustrato in sede tecnica il Bilancio di questo ente: ebbene, con i tagli di questi ultimi tempi, riconfermati anche dall'ultima Finanziaria, di fatto si è cancellata la possibilità di un intervento pubblico per garantire la migliore percorribilità delle strade. Si tratta di un problema politico di primario interesse che non è né di destra, né di centro, né di sinistra: tutti, indistintamente, percorrono le strade provinciali; tutti, dunque, hanno il sacrosanto diritto di vedere realizzati interventi di manutenzione seria.

In questo contesto di difficoltà, la Provincia di Benevento ha fatto moltissimo in questi anni, sfruttando tutte le possibili vie d'uscita ad una situazione davvero insostenibile: sono stati cancellati i "buchi neri" di Pontelandolfo e di "Zingara morta", ma ne restano molti altri per i quali purtroppo non ci sono le risorse finanziarie necessarie a rendere sicuri i viaggi: penso ad esempio alla spaventosa condizione di pericolosità della strada statale Appia Benevento-Napoli che, in alcuni punti, soprattutto a cavallo tra le province sannita e di Terra di lavoro è impercorribile. Penso ad esempio ad alcuni tratti di viabilità provinciale. Anche se l'impegno di questa amministrazione è stato ed è straordinario, quotidiano e costante... Anche se si tratta di un impegno che non conosce precedenti, permangono, purtroppo, tratti in cui la sicurezza stradale è piuttosto precaria. Penso ad esempio alla San Bartolomeo – Castelvetere in Valfortore e non perché io sono proprio di quella terra, ma solo perché, quella meglio di altre ben si presta, ahimè, come esempio...

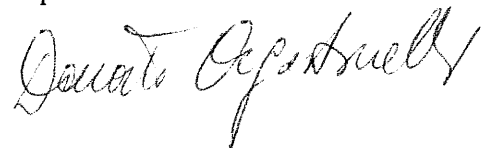
Un altro impegno importante della Provincia è stato quello della organizzazione della Conferenza ICOSIT per la sicurezza dei trasporti, coinvolgendo anche il MARSEC, la stazione satellitare di controllo del territorio, mentre altre iniziative sono in corso di realizzazione.

Ma il problema non investe soltanto i pubblici poteri.

Infatti responsabili di questa situazione sono proprio tutti gli utenti delle strade: troppi incidenti sono dovuti all'incoscienza ed alla stupidità, all'ubriachezza o alla stanchezza, ai comportamenti umani scorretti, come quelli che ad esempio determinano le stragi del sabato sera. Occorre quindi, innanzitutto, una rieducazione del cittadino. Non credo occorran necessariamente norme più severe; credo, invece, sia necessario trovare il modo di far rispettare quelle già in vigore...

Rieducazione del cittadino e controlli ancora più rigorosi, questi credo siano gli ingredienti necessari per centrare l'obiettivo fissato dall'Unione Europea, cioè quello di dimezzare, entro il 2010, il numero dei morti sulle strade.

Mi auguro che dalla discussione che quest'oggi il Consiglio si accinge ad affrontare, con il prezioso contributo delle Autorità presenti, si riescano ad individuare nuove e più efficaci forme di intervento sul territorio.



23-29 aprile 2007
 Settimana Mondiale Sicurezza Stradale
“Obiettivo 2010 un traguardo per la vita”:
 1 milione di firme per impegnare ONU, G8 e Governo Italiano
 Piano quadriennale di interventi per ridurre morti e feriti del 50%
PROVINCIA DI BENEVENTO

Signore, Signori, Signor Presidente del Consiglio, Signor Presidente della Giunta, Signori Assessori della Provincia di Benevento Autorità e intervenuti tutti

anche da parte mia, e dell'ACI Benevento, il più cordiale saluto di benvenuto ed un ringraziamento particolare per aver voluto aderire a questo importante invito rivolto dall'ACI a tutte le Istituzioni, alle Forze Politiche, alle associazioni, ai cittadini tutti.

Siamo qui per parlare di sicurezza stradale perché la Provincia di Benevento ha voluto porre all'ordine del giorno di un Consiglio Comunale, riunito in seduta straordinaria l'argomento della Sicurezza Stradale ed in particolare l'adesione da parte della Provincia di Benevento alla Petizione "Strade Sicure" proposta dall'ACI.

La sicurezza stradale è un'emergenza mondiale.

*Ogni anno, sulle strade del nostro pianeta, **perdono la vita un milione e duecentomila persone e i feriti sono più di 50 milioni.** Una cifra spaventosa.*

Un bilancio inaccettabile, sia dal punto di vista morale, che economico.

Non è più possibile stare a guardare, né è più possibile continuare a parlare di "fatalità". Non si tratta affatto di fatalità. Al contrario: la maggior parte degli incidenti possono essere evitati.

Quindi tutti possono e devono intervenire: istituzioni nazionali e locali, forze politiche, operatori di settore, mass media ma, soprattutto, gli utenti della strada.

ALLORA OGGI IO VOGLIO LANCIARE UNO SLOGAN:

Pensare globalmente, ma agire localmente,

*perché la sicurezza stradale è un'emergenza mondiale che **richiede un coordinamento politico internazionale, ma, soprattutto, richiede forti iniziative a livello locale,** capaci di mobilitare tutte le energie e le risorse disponibili sul territorio.*

Ecco perché l'ACI Benevento ha voluto raccogliere e rilanciare il progetto "**Strade Sicure**" varato dalla FIA (Federazione Internazionale dell'Automobile), nell'ambito della prima **Settimana Mondiale della Sicurezza Stradale** indetta dall'ONU dal 23 al 29 aprile.

Ed ecco perché l'ACI Benevento promuove oggi la campagna "**Obiettivo 2010 un traguardo per la vita**".

Con questa campagna l'ACI si pone due obiettivi fondamentali:

1. obiettivo

*raccogliere un milione di firme, per impegnare il Governo Italiano ad adottare misure urgenti ed efficaci contro il devastante fenomeno dell'incidentalità stradale e, allo stesso tempo, per esercitare una forte pressione su **ONU** e **G8**, affinché spingano Governi e Organismi Internazionali ad un maggiore impegno per la sicurezza stradale;*

2. obiettivo

*dar vita ad un **piano quadriennale di interventi di comunicazione**, mirati a rendere possibile il raggiungimento dell'obiettivo di ridurre del 50 per cento, entro il 2010, il numero di morti e feriti sulle strade del nostro Paese.*

Una mobilitazione senza precedenti, che vede impegnato tutto il mondo ACI i cui vertici hanno chiesto a Sindaci e Presidenti di Province e Regioni di convocare i propri Consigli il 23 aprile – in occasione dell'apertura della Settimana Mondiale – e porre all'ordine del giorno il tema della sicurezza stradale e l'approvazione della petizione promossa da ACI e FIA.

E per questo voglio ringraziare particolarmente il Presidente del Consiglio, il Presidente della Giunta e gli assessori competenti per l'attenzione che hanno posto a questo argomento.

Troppo spesso infatti l'ACI si trova ad essere una voce nel deserto, si trova a dover esercitare una forte attività di stimolo nei confronti di istituzioni sorde.

La Provincia di Benevento sta dimostrando di non essere né un deserto, né un'Istituzione sorda.

Il Primo passo concreto allora in questa direzione è la piena adesione e il massimo sostegno alla campagna dell'ACI e della FIA "**Strade Sicure**", che chiederà:

- uno stanziamento di **300milioni di dollari in dieci anni** per un **Piano Globale** di interventi per migliorare i livelli di sicurezza nei Paesi in via di sviluppo;
- alla Banca Mondiale e ad altri principali enti erogatori internazionali di indirizzare alla sicurezza almeno il **10% degli stanziamenti** per lo sviluppo delle infrastrutture stradali;
- un **Summit Interministeriale Mondiale** per concordare politiche di intervento ad alto livello.

Non ci si può fermare però ad un'unica attività limitata alla settimana mondiale della sicurezza stradale. Devono esserci dei passi successivi.

E' per questo che l'ACI ha predisposto un piano quadriennale, da qui al 2010, per seguire costantemente l'andamento degli incidenti stradali, il numero dei morti e dei feriti e porre in essere una costante attività di comunicazione per non abbassare la guardia, per non limitare le iniziative ad attività di pura facciata o che addirittura comportino sprechi di risorse.

Il programma quadriennale dunque inizia oggi con la **Settimana mondiale della Sicurezza stradale** dal 23 al 29 aprile 2007, Indetta dalle Nazioni Unite e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, **dedicata ai giovani intesi come gruppo di utenti della strada più a rischio, dai bambini ai neopatentati**

Continuerà con il **Make roads safe (Meic roads seif)** che si protrarrà fino a novembre 2007 e consiste nella Sottoscrizione, organizzata dalla FIA, attraverso una raccolta di firme in tutto il mondo, di una petizione da inviare al Segretario Generale delle Nazioni Unite, in occasione dell'Assemblea Generale del prossimo novembre, per richiedere maggiore impegno alle Nazioni Unite ed al G8 sulla sicurezza stradale, attraverso l'adozione di provvedimenti mirati, indicati nella petizione stessa.

Il programma andrà avanti poi con l'**Obiettivo Unione Europea** fino al dicembre 2010. Il libro bianco sui trasporti – **La politica europea sui trasporti fino al 2010**, pubblicato dalla Commissione Europea nel 2001 fissa infatti l'obiettivo di ridurre del 50% i morti e feriti sulle strade nel periodo 2001- 2010.

Purtroppo da questo punto di vista siamo molto in ritardo.

Il punto di riferimento iniziale è il 2001 con 6.682 morti in Italia, 321 in Campania e 29 a Benevento.

Nel 2005, cioè a metà del decennio di riferimento, il numero dei morti è sceso a 5.426 in Italia, con una riduzione del 18,8 %, a 313 morti in Campania, con una riduzione del 2,5 %, ed a 19 morti a Benevento, con una riduzione del 34,5% dei morti.

Non potendo illuderci di annullare completamente il numero dei morti per incidenti stradali, dobbiamo comunque evidenziare che vi è una tendenza alla riduzione del numero dei morti, ma è ancora lontana dall'obiettivo prefissato.

Al 2010 dovremmo infatti arrivare con un numero massimo di 3.340 morti in Italia, 160 in Campania e 14 a Benevento.

Al di là dei numeri agli estremi del periodo e cioè 2001 e 2005 il problema è che l'andamento nel quinquennio è alquanto altalenante, con anni in cui il numero dei morti è stato addirittura inferiore, per poi risalire negli anni successivi.

Pertanto i dati 2006 non ancora assestati e i primi dati del 2007 non sono ulteriormente confortanti, anche a dimostrazione che i primi risultati positivi evidenziati con l'introduzione della patente a punti hanno poi subito una flessione per la perdita di efficacia del provvedimento.

Se entriamo ancora di più nel dettaglio dei morti per incidenti stradali vediamo che il più alto rischio di mortalità per incidenti stradali è riferito ai conducenti di motoveicoli.

Confrontando cioè il numero dei morti in incidenti in cui sono coinvolti motoveicoli rispetto al numero totale dei morti, otteniamo una percentuale altamente superiore rispetto al numero dei morti in incidenti in cui sono coinvolti autoveicoli.

In particolare il rischio di mortalità per persone coinvolte in incidenti con motoveicoli è pari a 1,86 invece il rischio di mortalità per persone coinvolte in incidenti con autovetture è pari a 0,76.

Tutti dunque possono **e devono** intervenire:

istituzioni nazionali e locali, forze politiche, operatori di settore, media ma, soprattutto, **gli utenti della strada**.

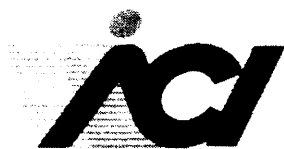
Spetta, infatti, ad automobilisti, motociclisti e anche ai pedoni, portare il proprio fondamentale contributo quotidiano di responsabilità, prudenza, attenzione e rispetto delle regole".

"Un contributo senza il quale non riusciremo a fare passi avanti significativi sulla strada della sicurezza".

Per concludere allora io dico a ciascuno di voi e a ciascuna delle organizzazioni che ognuno di voi rappresenta, :

Fermiamo la strage sulle strade, firmiamo tutti e facciamo firmare a tutti la petizione

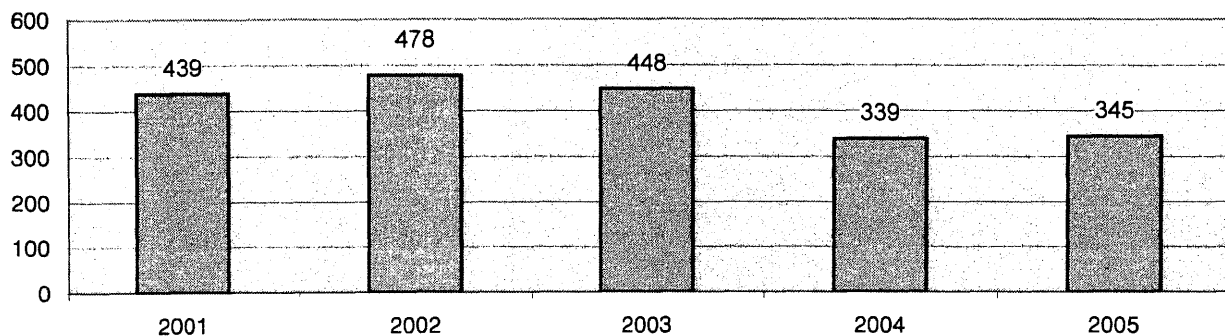
e tutti insieme raggiungeremo l'obiettivo 2010: un traguardo per la vita



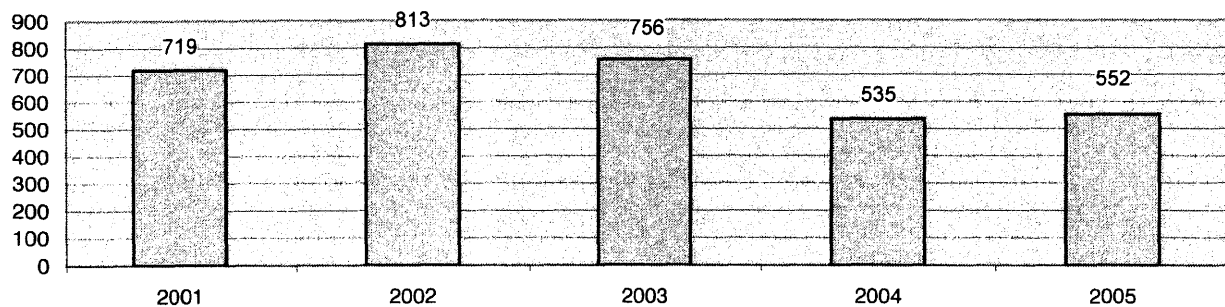
obiettivo
2010
un traguardo
per la vita

Automobile Club d'Italia
Automobile Club Benevento

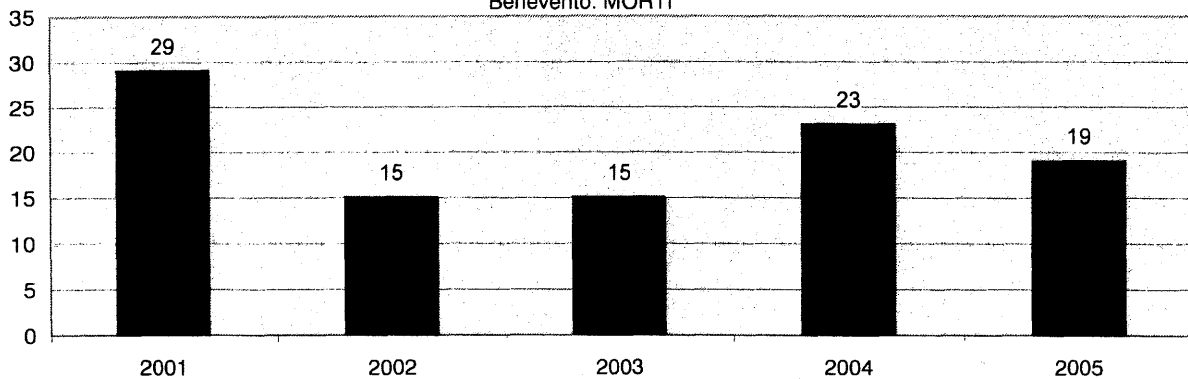
Benevento INCIDENTI



Benevento FERITI



Benevento: MORTI





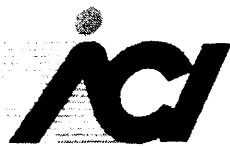
obiettivo
2010
un traguardo
per la vita

Automobile Club Benevento

I COSTI SOCIALI DEGLI INCIDENTI STRADALI anno 2005

Danno sociale per regione *

REGIONI	Costo sociale per i decessi (mln €)	Costo sociale per i feriti (mln €)	TOTALE	Popolazione (.000)	Costo sociale incidenti per abitante (€)
Piemonte	674	647	1.321	4.330	305
Valle d' Aosta	20	15	36	123	289
Lombardia	1.230	1.713	2.943	9.393	313
Trentino Alto Adige	273	140	412	975	423
Veneto	841	727	1.568	4.700	334
Friuli-Venezia Giulia	257	196	453	1.205	376
Liguria	162	371	533	1.592	334
Emilia-Romagna	864	909	1.773	4.152	427
Toscana	542	790	1.332	3.598	370
Umbria	146	140	286	859	333
Marche	229	300	529	1.519	348
Lazio	889	1.334	2.223	5.270	422
Abruzzo	199	201	400	1.299	308
Molise	36	23	59	322	182
Campania	487	473	961	5.789	166
Puglia	543	487	1.030	4.068	253
Basilicata	59	39	98	597	164
Calabria	224	169	393	2.009	196
Sicilia	567	609	1.175	5.012	234
Sardegna	206	174	380	1.650	230
ITALIA	8.449	9.456	17.905	58.461	306



obiettivo
2010
un traguardo
per la vita

Automobile Club Benevento

I COSTI SOCIALI DEGLI INCIDENTI STRADALI anno 2005

milioni di euro

<i>Mancata Produzione presente e futura</i>	12.158	
delle persone decedute	5.284	
degli infortunati {	- per inabilità permanente	4.250
	- per inabilità temporanea	2.624
<i>Valutazioni delle voci di danno alla persona</i>	5.050	
danno morale ai superstiti delle persone decedute	3.161	
danno biologico {	- per invalidità gravi	914
	- per invalidità lievi	975
<i>Costi sanitari</i>	702	
Spese ospedaliere per persone infortunate	693	
Spese ospedaliere per persone decedute	3	
Spese di pronto soccorso per incidenti non verbalizzati	6	
<i>Danni materiali</i>	11.224	
<i>Costi amministrativi</i>	5.484	
Spese per assicurazione R.C.A.	3.559	
Spese per rilievi {	della Polizia Stradale	616
	dei Carabinieri	616
	della Polizia Municipale	595
	dei Vigili del Fuoco	98
<i>Costi giudiziari</i>	114	
TOTALE	34.733	



obiettivo
2010
un traguardo
per la vita

Automobile Club d'Italia
Automobile Club Benevento

INCIDENTI	ANNI				
	2001	2002	2003	2004	2005
BENEVENTO	439	478	448	339	345
CAMPANIA	7.427	9.991	9.437	9.372	10.457
ITALIA	235.409	239.354	225.141	229.156	225.078

variazioni % 2001 - 2005
-21,4
40,8
-4,4

FERITI	ANNI				
	2001	2002	2003	2004	2005
BENEVENTO	719	813	756	535	552
CAMPANIA	11.789	15.515	14.321	14.069	15.698
ITALIA	335.029	341.660	318.961	316.630	313.727

variazioni % 2001 - 2005
-23,2
33,2
-6,4

MORTI	ANNI				
	2001	2002	2003	2004	2005
BENEVENTO	29	15	15	23	19
CAMPANIA	321	323	347	382	313
ITALIA	6.682	6.739	6.015	5.692	5.426

variazioni % 2001 - 2005
-34,5
-2,5
-18,8

BENEVENTO riepilogo	ANNI				
	2001	2002	2003	2004	2005
INCIDENTI	439	478	448	339	345
FERITI	719	813	756	535	552
MORTI	29	15	15	23	19

Variazioni percentuali			
2001/2002	2002/2003	2003/2004	2004/2005
8,9	-6,3	-24,3	1,8
13,1	-7,0	-29,2	3,2
-48,3	0,0	53,3	-17,4